Avv. PRIMINA FERRARI
C.so Re Umberto n. 44 – Torino
Tel. 011/19887776 – cell. 335/6557562
e-mail: minaferrari.avv@gmail.com

TRIBUNALE DI ASTI

Proposta di Piano del Consumatore

per la composizione della crisi da sovra indebitamento

ex art. 12 BIS, Legge 3/2012

ISTANZA SIGNORI PUGLIESE CLAUDIO E PUCE ADRIANA
PIANO DEL CONSUMATORE

.....

Il sottoscritto,**Pugliese Claudio,**[redacted]

E

la sottoscritta **Puce Adriana,** [redacted]

entrambi elettivamente domiciliati ai fini della presente procedura in Torino, C.so Re Umberto 44, presso lo studio dell'Avv. Primina FERRARI (C.F. FRRPMN69M55G388C - P. I. 07722060014 – p.e.c.: priminaferrari@pec.ordineavvocatitorino.it) che li rappresenta e difende, giusta delega a margine del presente atto, dichiarando di voler ricevere comunicazioni ed avvisi di Cancelleria all'indirizzo p.e.c.: priminaferrari@pec.ordineavvocatitorino.it

- debitori istanti -

PREMESSO

1. Che gli l'istanti versano in una situazione di sovraindebitamento, ascrivibile alla fattispecie di cui all'art. 6 L. 3/2012, ai sensi del quale "*per sovra indebitamento si intende una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, nonche' la definitiva incapacita' del debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni*;
2. che i debitori istanti vanno qualificaticome "consumatori" conformemente all'art. 6 L. 3/2012,; avendo assunto debiti come persone fisiche ecosì come meglio definito anche nella sentenza della Cassazione n. 1869 del 1 febbraio 2016;
3. che pertanto i sig.ri Pugliese e Puce, non essendo assoggettabili alle procedure concorsuali di cui alla L.F., possono avvalersi dell'istituto del piano del consumatore, disciplinato dagli artt. 12 bis e ss. L. 3/2012;
4. che, sussistono i requisiti di ammissibilità della domanda di cui all'art. 7, comma II della L. 3/2012, infatti gli scriventi:
5. non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla L. 3/2012;
6. non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento previsti dalla predetta L. 3/2012;
7. forniscono tutta la documentazione idonea a consentire una compiuta ricostruzione della situazione economico-patrimoniale propria e del nucleo familiare; **(v.doc.n.1)**
8. forniscono dichiarazione sostitutiva di certificazione comprovante il loro stato;
9. chein data 17/12/2019 i sig.ri Pugliese e Puce hanno provveduto a depositare presso Codesto Ordine, istanza di nomina di un professionista facente funzioni di Organismo di Composizione della Crisi (O.C.C.) conformemente a quanto previsto dall' art. 15, comma 9 della L. 3/2012;
10. che detto Ordine, ha provveduto alla nomina dell'O.C.C., nella persona dell'Avv.to Annibale Raffaella.**(v.doc.n.2)**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

I signori Pugliese e Puce, con il presente atto provvedono al deposito della propria proposta di Piano del Consumatore, accompagnata dalla relazione particolareggiata del professionista facente funzioni di O.C.C, Avv.to Annibale Raffaella.**(v.doc.n.3)**

La proposta di piano verrà sviluppata attraverso l'analisi partita dei seguenti punti:

- 1) Le cause dell'indebitamento pag. 3
- 2) la situazione debitoria pag. 5
- 3) la situazione reddituale e patrimoniale pag. 6
- 4) la proposta del piano del consumatore pag. 8

  4.1) la fattibilità e sostenibilità del piano pag. 10

  4.2) l' alternativa liquidatoria pag. 10

****

1) Le cause dell'indebitamento

I problemi che hanno portato il Sig.re Pugliese e alla Sig.ra Puce all'attuale situazione debitoria hanno inizio nell'anno 2004, quando il sig. Pugliese ebbe un incidente che gli comporta una grave situazione invalidante.**(v.doc.n.4)**

All'epoca il Signor Pugliese lavorava con regolare contratto a tempo indeterminato presso una impresa operante nel settore metalmeccanico, ma poiché la condizione di invalidità della sua gamba non gli permetteva di lavorare, nel 2007 perse la sua occupazione senza poter trovare altre attività lavorative.

La situazione economica dei coniugi divenne così estremamente difficile, anche perché era ulteriormente complicata dal fatto che avevano acquistato nel 2006, quando, godendo ancora di risorse economiche derivanti dalle indennità previste per l' invalidità che dopo l'incidente è stata concessa il Sig. Pugliese, e soprattutto risorse che provenivano dallo stipendio della sig.ra Puce che in quel tempo era assunta a tempo indeterminato; cosi'potevano fare fronte alle rate da versare periodicamente per rientrare del suo debito contratto, mediante l'agenzia presso la quale hanno acquistato la vettura con un Istituto Bancario.

La situazione del Sig. Pugliese di salute subisce ancora un ulteriore peggioramentonell'anno 2008, quando fu colpito da un aneurisma cerebrale che comporta per lui un lungo ricovero ospedaliero di due mesi.
Poiché sua moglie era la unica persona in grado di assisterlo durante il periodo in cui fu ricoverato, anche la Signora Pugliese, che allora lavorava "a chiamata" presso una Agenzia di lavoro interinale, perse la propria occupazione non potendo conciliare gli orari dei turni di lavoro con il tempo necessario per accudire il marito.
Di conseguenza,la condizione economica della famiglia, che fino ad allora aveva potuto contare sulle entrate del lavoro della Signora Pugliese, si sono ulteriormente aggravate.
Inoltre, nel 2014, alla figliapiùpiccola dei Signori venne diagnosticata la D.S.A. **(v.doc.n.5)**, acronimo che sta per disortografia, discalculia, dislessia, patologia dalle implicazioni negative notevoli sul percorso di apprendimentoscolastico della piccola, che necessitava di accudimento costante dei genitori nel seguirli sul percorso didattico al fine di farle proseguireregolarmente gli studi.
Di conseguenza,la Signora Puce, che aveva comunque ripreso a lavorare sempre "a chiamata" presso un'altra Agenzia di lavoro interinale, non ha più potuto lavorare e la situazione economica del nucleo famigliare ha avuto un ulteriore peggioramento.
La meritevolezza che permetterebbe al Signor Pugliese di ottenere i benefici di legge per poter superare la sua situazione di sovraindebitamento si motiva col fatto che la perdita del suo lavoro nel 2007 avvenne a causa di forza maggiore dovuta all'incidente che gli ha impedito fisicamente di reggere un lavoro continuo presso la impresa ove era impiegato.
Da considerare inoltre che attualmente il Signor Pugliese, grazie a quanto previsto dalla legge che garantisce quote di assunzione per persone che presentano situazioni di invalidità, sta regolarmentelavorando presso una impresa del settore metalmeccanico e pertanto può sostenere i pagamenti necessari per poter restituire quanto dovuto in base al Piano del Consumatore che potrebbe essere attivato per lui.

2) **La situazione debitoria**

La situazione debitoria del **Sig. Pugliese Claudio** ammonta ad €. 45.764,15: **(v.doc.n.6)**

CREDITORE	Importo residuo
AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONI (v.doc.n.7)	€. 3.134,52
CARABINIERI DI ASTI - MULTE (v.doc.n.8)	€. 880,91
ATC PIEMONTE SUD (v.doc.n.9)	€. 1.547,91
NIVICREDIT (v.doc.n.10)	€. 52,00
ISABEL SPV SRL - PIGNORAMENTO (v.doc.n.11)	€. 17.050,12
REGIONE PIEMONTE - TASSA AUTOMOBILISTICA (v.doc.n.12)	€. 182,36
PITAGORA - CESSIONE DEL QUINTO	€. 14.625,00

(v.doc.n.13)	
BANCA BIPER FINANZIAMENTO (v.doc.n.14)	€. 8.291,33
TOTALE DEBITI	**€. 45.764,15**

2.2) La situazione debitoria

La situazione debitoria della **Sig.ra Puce Adriana** ammonta ad €. 5.996,30: **(v.doc.n.15)**

CREDITORE	Importo residuo
AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONI (v.doc.n.16)	€. 5.996,30
TOTALE DEBITI	**€. 5.996,30**

3. La situazione reddituale e patrimoniale

3.1 La situazione reddituale e patrimoniale dei sig.ri Pugliese e Puce

La situazione reddituale dei Sig.ri è caratterizzata da una situazione finanziaria di grave disagio, tale da non consentire ai sig.ri di condurre una vita regolare, in quanto il reddito netto a loro disposizione, deriva principalmente dallo stipendio del Sig. Pugliese:

SPESE MENSILI (v.doc. n.17)

AFFITTO	€ 118,00
Acqua, luce e gas e gestione casa	€ 342,00
Spese alimentari e igiene	€ 350,00
Spese Mediche	€ 150,00
Assicurazioni + bollo auto	€ 290,00
Extra	€ 200,00
TOTALE	**€ 1.450,00**

Premesse queste doverose considerazioni, tenendo conto che nelle spese mensili non sono state conteggiate la cessione del quinto ed il pignoramento, entriamo nel merito delle stesse per verificare come siano evidenti i disallineamenti oggi esistenti, i costi sopportati mensilmente e i debiti da estinguere.

Ogni mese considerando le disponibilità finanziarie dei sig.ri così come individuate nel paragrafo 4 e tenendo conto delle spese correnti nel precedente paragrafo, tali disponibilità risultano appena sufficienti a garantirle un limite minimo di sopravvivenza.

Risulta dunque evidente che la disponibilità' dello stipendio è insufficiente per adempiere alle obbligazioni da lorocontratte; merita chiarire che il sig. Pugliese percepisce uno stipendio di Euro 1.650,00 **(v.doc.n.18-18.1-18.2)**, con una cessione del quinto volontaria di Euro 225,00 e con un pignoramento del quinto di Euro 312,35, quindi con un disponibile di Euro 1.110,00 circa.

Si riporta all'esposizione della situazione di cui sopra per meglio precisare la sua condizione attuale:

stipendio dichiarato	*€ 1.650,00*
spese necessarie per vivere	*€ 1.450,00*
---	
totale disponibile	*€ 200,00*

Come si evince dal prospetto che precede, i debitori ogni mese hanno disponibilità finanziaria di circa € 200,00 da poter destinare a sanare la loro attuale situazione di sovraindebitamento.

Tenuto conto di quanto esposto, propongono questa nuova situazione in modo da poter sopravvivere dignitosamente, nel rispetto della loro volontà di adempiere alle richieste, tenuto conto delle loro possibilità e degli eventuali imprevisti in modo da garantire con certezza il rispetto della proposta avanzata/formulata presso codesto Tribunale.

4) La proposta del piano del consumatore

Ora, in considerazione del fatto che ricorrono tutti i presupposti di cui agli artt.li 7 e 12 bis della legge 3/2012, come confermato dalla relazione particolareggiata a firma del Avv.to Raffaella Annibale, i sig.ri Pugliese e Puce propongono il seguente *piano del consumatore*:

I sig.ri mettono a disposizione della procedura, come da atto allegato e stipulato presso l'Avv.to Ferrari Primina in data 03/08/2020, l'importo di Euro 10.000,00 accantonato con un assegno a

deposito **(v.doc.n.19);**

a) Pagamento di tutti i creditori al 38 % circa in rate mensili di € 200,00

b) Pagamento del compenso dell'OCC quantificato dal professionista nominato dal Tribunale nell'importo di €. 2.307,45 compresi di Iva 22%, contributo unificato e cpa 4%, arrotondato a € 2.308,00 **(v.doc.n.20)**

così in totale per €. 9.600,00 da corrispondersi in n. 48 mesi dell'importo di € 200,00 di ciascuna.

****

Tutto ciò premesso il debitore propone il seguente piano del consumatore, che si sviluppa come segue:

	Disponibile liquido	Pagamento occ	Pagamento creditori
novembre/2021	€ 10.000,00	€ 2.308,00	€ 7.692,00
3/2021	€ 600,00		€ 600,00
12/2022	€ 2.400,00		€ 2.400,00
12/2023	€ 2.400,00		€ 2.400,00
12/2024	€ 2.400,00		€ 2.400,00
9/2025	€ 1.800,00		€ 1.800,00

Come si può osservare dalla tabella il piano sisviluppa allo stesso modo per gli anni successivi, oltre la frazione di anno residuale.

Il piano prevede il pagamento dei creditori in 4 anni per € 200,00 al mese a partire da novembre 2021

€ 200,00 x 48 = € 9.600,00

La somma di cui sopra, comprensiva del compenso dell'OCC e del pagamento ai creditori deve intendersi cosi' suddivisa:

- pagamento compenso OCC	€ 2.308,00
- pagamento ai creditori	€ 17.335,00

Essendo i debiti pari ad euro 51.760,45, il rapporto del pagamento è pari a:

19.600,00/51.760,45= 38,00 % circa.

Ne deriva quindi che il debito viene pagato al 38%.

Ciò assume rilevanza assorbente nel valutare il comportamento dei debitori, che hanno manifestato la volontà pagare i propri debiti nei limiti delle loro capacità di reddito attuale, così come previsto dalla legge n. 3/2012.

Riepilogando quindi, il tutto determinerebbe una rata media mensile pari ad €. € 200,00 per 4 anni a partire da novembre 2021.

4.1) la fattibilità e sostenibilità del piano

Per quanto concerne la ***fattibilità*** e quindi la ***sostenibilità*** del piano, merita evidenziare che attualmente il debitore può contare su un reddito mensile complessivo di circa € 1.650,00 e che l'impegno derivante dall'esecuzione del piano (circa € 200,00 al mese) pur comportandole un sacrificio, le consentirebbe tuttavia un'esistenza dignitosa, anche in considerazione del fatto che le spese correnti necessarie al suo sostentamento,dichiarate al professionista nominato, ammontano a circa € **1.450,00 mensili**

4.2) L'alternativa liquidatoria

Per quanto concerne ***l'alternativa liquidatoria,*** i debitori non sono proprietari di alcun bene immobile e mobile che potrebbe essere inserito in una eventuale proposta di liquidazione.

Appare quindi evidente che stante la situazione patrimoniale dei debitori, ogni ipotesi diversa non

trova una possibile e concreta via di realizzazione, in riferimento ad altre alternative economicamente realizzabili.

Questa condizione evidenzia in concreto, come la proposta sia vantaggiosa, rispetto ad una qualunque altra ipotesi.

.....

Pertanto, la proposta soddisfa i requisiti previsti dagli articoli 7,8 e 9 della L. n. 3 del 2012 e quindi si chiede la fissazione dell'udienza di cui all'art. 12 bis, legge 3/2012, rappresentando così, conla richiesta avanzata dai debitori, le loro volontà non solo di *esdebitarsi* ma di affacciarsi ad una nuova vita più serena (*seconde chance*), ripuliti dal passato(*frech start*), nella quale possano finalmente svolgere un ruolo attivo sia nella società, sia come persone.

***

TUTTO CIÒ PREMESSO

I sig.ri Pugliese e Puce, come in epigrafe generalizzati

CHIEDONO

Che l'Il.mo Tribunale adito,

- ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi di cui agli artt. 7, 8 e 9 della Legge n. 3/2012,
- fissi l'udienza di cui all'art. 12 bis della legge 3/2012, emettendo ogni necessario ed opportuno provvedimento e, all'esito,
- disponga la sospensione di tutte le azioni esecutive con effetto immediato, compreso il pignoramento del quinto dello stipendio;
- omologhi il piano del consumatore proposto dagli istanti.

ALLEGATI

- N. 1 Certificato di residenza e stato di famiglia
- N. 2 Nomina O.C.C.
- N. 3 Relazione particolareggiata
- N. 4 Documentazione Infortunio Sig. Pugliese
- N. 5 Certificazione DSA Figlia
- N. 6 Situazione debitoria Sig. Pugliese
- N. 7 Debito Agenzie delle Entrate-Riscossioni sig. Pugliese
- N. 8 Notifica multa Stazione Carabinieri di Villafranca D'Asti
- N. 9 Debito A.T.C.
- N.10 Debito Nivicredit
- N.11 Atto di pignoramento Isabel
- N.12 Tassa automobilistica
- N.13 Debito Pitagora
- N.14 Debito Biper
- N.15 Situazione debitoria sig.ra Puce
- N.16 Debito Agenzia delle Entrate-Riscossioni sig.ra Puce
- N.17 Elenco Spese Mensili
- N.18 Cud anno 2019
- N.18.1 Cud anno 2020
- N. 18.2 Cud anno 2021
- N. 19 Deposito assegno fiduciario
- N. 20 Compenso O.C.C.

In fede.

Torino, 20/10/2021

Avv. Primina Ferrari